

IV° CENTENARIO DELLA RELIQUIA DI SAN LUIGI GONZAGA di Amedeo Imperatori

Il 21 giugno scorso si sono conclusi i festeggiamenti a Castiglione delle Stiviere per il IV centenario dell'arrivo della Reliquia (il Teschio) di san Luigi Gonzaga. Questo grande Santo, " Patrono Mondiale della Gioventù, nacque il 9 marzo 1568 a Castiglione primogenito di Marta Tana e ferrante Gonzaga. La nobildonna Marta Tana accortasi che il parto si presentava alquanto difficile, fece un voto; se tutto fosse andato bene si sarebbe recata in pellegrinaggio a Loreto con il figlioletto. L'infanzia di Luigi fu segnata da una salute molto cagionevole. Negli anni giovanili Luigi soggiornò a Mantova e in Spagna ed è qui che fece la scelta di seguire la vocazione religiosa ed entrare nell'Ordine dei Gesuiti. Il 2 novembre 1585 avvenne l'atto di rinuncia al marchesato e il 4 novembre parti per Roma, a cavallo, scortato dalla servitù, per seguire la propria vocazione. Arrivò a Roma il 25 novembre; il giorno dopo congedò la scorta ed entra nel noviziato dei Gesuiti a Sant'Andrea in Quirinale.

Nonostante la sua debole salute Luigi si reca tutti i giorni all'ospedale della Consolazione per prestare aiuto a malati bisognosi. Nel 1590 una serie di malattie infettive uccisero a Roma migliaia di persone. Un giorno Luigi raccolse per strada un uomo gravemente ammalato di peste, se lo caricò in spalla e lo portò all'ospedale. Nei giorni successivi anche Luigi apparvero i segni di questa grave malattia e pochi giorni da questo episodio il 21 giugno 1591, muore a soli 23 anni. Viene tumolato nella Chiesa di San Ignazio. I suoi funerali sono stati un trionfo.

La proclamazione di Luigi Gonzaga Beato avvenne nell'ottobre del 1605 e la Canonizzazione da Papa Benedetto XIII nel 1726.

Il principe Francesco, successore al marchesato del fratello Rodolfo, iniziò a Castiglione la costruzione del Collegio dei gesuiti e a fianco la chiesa (l'attuale Basilica dedicata al fratello Luigi). Il principe Francesco fece ogni sforzo presso il padre generale dei Gesuiti affinché concedesse una reliquia del fratello da venerare nel suo paese nativo. Il superiore esaudì la richiesta e il 26 dicembre 1609 il marchese Francesco ricevette uno scritto per informarlo che padre Virginio Ceparì avrebbe provveduto al trasporto e alla consegna della preziosa Reliquia. Il 21 giugno 1610 con una grande partecipazione di folla ed una solenne cerimonia i Castiglionesi ebbero per sempre una memoria visibile dal suo concittadino più illustre.

Il Circolo filatelico Numismatico diretto dal suo presidente Maurizio Mutti hanno allestito una interessante mostra dal 12 al 21 giugno con quadri, stampe, santini, medaglie e bronzi dedicati a San Luigi Gonzaga ed hanno fatto coniare una artistica medaglia dal maestro Gino Salvarani e una cartolina con un annullo speciale.

